DOSSIER EDILIZIA

Alberto Righini, presidente provinciale dell'associazione dei costruttori

PUBBLICATO MARTEDÌ IN GAZZETTA

Decreto, c'è l'ok ufficiale

Annunciato quasi una settimana fa, la manovra monstre del decreto Rilancio è diventata operativa da martedì scorso. Le coperture del decreto, realizzate con lo scostamento del deficit, hanno richiesto ancora un complesso lavoro di definizione, ma la Ragioneria dello Stato ha "bollinato" il testo, portato al presidente della Repubblica per la controfirma del decreto e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (ogni legge deve contenere la specifica delle coperture finanziarie per diventare operativo).
Il superbonus edilizio non preoccupa il governo, dato che si tratta di spese che verranno sostenute da luglio, a differenza di cassa integrazione ordinaria e in deroga e il reddito d'emergenza, misure a sostegno diretto delle persone che devono essere operative da subito.

Superbonus del 110%: parla Alberto Righini, presidente provinciale dei costruttori
«Un buon provvedimento che però non deve essere soffocato dalla burocrazia»

«Grande occasione per l'economia»

VIGEVANO - Il Decreto Rilancio è finalmente definitivo e l'idea dell'ecobonus edilizio del 110% è accolta più che favorevolmente dagli operatori del settore. «Un provvedimento valido per il sistema edilizio, che ci vede favorevoli, pur con alcuni limiti. È un bene, ad esempio, che si prediligano interventi completi e non a spot come prevedevano invece i precedenti ecobonus», dice Alberto Righini, imprenditore edilizio e presidente provinciale di Ance, l'associazione nazionale dei costruttori. «Il bonus è una grandissima occasione - dice - per riqualificare il patrimonio edilizio delle città, avviare opere di efficientamento energetico e quindi di sostenibilità ambientale e fare emergere, grazie allo sconto fiscale, un'economia che presenta molto lavoro sommerso». Ma perchè tutto questo si realizzi in modo veramente virtuoso ci sono delle condizioni. «La prima - afferma Righini - è che le procedure vengano snellite. La finestra temporale sino a dicembre 2021 non può reggere con la burocrazia che abbiamo oggi. Si deve poter sbrigare tutto, dalla commissione paesaggistica comunale fino all'autorizzazione Enea, nel giro di un mese. Insomma, una riduzione drastica degli adempimenti e un alleggerimento delle normative di riferimento, altrimenti sarà difficile riuscire a realizzare gli interventi nei tempi utili. E poi ci vuole chiarezza di stesura. La gente comune deve poter capire cosa si può fare e cosa no. Questo significa evitare che le persone si debbano rivolgere a file di tecnici che dicono cose differenti tra loro e rischiare che poi l'Agenzia delle entrate rifiuti le pratiche».

«Servono norme che tutti capiscano»

Quello della burocrazia lenta ed elefantiaca è il grande tema che ruota attorno a tutti i provvedimenti presi dal governo. Ma, rispetto al superbonus, secondo Righini ci sono anche altre migliorie possibili: «A noi parrebbe sensato estendere la detrazione anche agli immobili delle imprese, che ora sono esclusi e fortunatamente almeno le seconde case in condomini sono state inserite. In un palazzo possono esserci prime case, seconde case, uffici, negozi. Poi immaginiamo un grande capannone, che sicuramente è "energivoro": riqualificarlo sotto questo punto di vista sarebbe un vantaggio per tutti».
Altro nodo è quello della cessione del credito. «Se le banche, a fronte di una garanzia certa da parte dello Stato, finanzieranno veramente e con interessi ridotti al minimo queste operazioni assisteremo all'apertura di un mondo». L'innesco di un simile circolo virtuoso «vedrà anche premiata la qualità delle imprese, perchè a fronte di un simile intervento dello Stato non ci sarà più la guerra dei prezzi e la gara al ribasso». Questo perchè il superbonus offre l'opportunità di rilanciare imprese e produttori, ma soprattutto «di fornire dei vantaggi per i cittadini e per le comunità nelle quali vivono. Quindi ritengo sia un bene che vengano privilegiati interventi globali sugli immobili, ma al tempo stesso si deve consentire anche il singolo intervento, quello di cui il proprietario ha necessità».

«Potrà riemergere il lavoro in nero»

DAL PUNTO DI VISTA DEL
COSTRUTTORE
ANCE | PAVIA

DIVENTA SOCIO ADESSO

CONSULENZE GRATUITE
SICUREZZA LEGALI
NOTARILI AMMINISTRATIVE
SEMINARI E CONVEGNI
GRATUITI E CON ACCREDITAMENTI AGLI ORDINI
OFFERTE DEDICATE
CONVENZIONI SU PRODOTTI E SERVIZI
SVOLGIMENTO PRATICHE CAMERALI
PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO DI PAVIA
WWW.ANCEPAVIA.IT
INFO@ANCEPAVIA.IT
ANCEPavia

Cestedil
GESTIONE DEL PERSONALE
PAGHE E CONSULENZA SINDACALE
FATTURAZIONE ELETTRONICA
EMISSIONE E RICEZIONE FATTURE
SERVIZI PER ATTESTAZIONI
QUALIFICAZIONI SOA
CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ
CORSI DI FORMAZIONE E SICUREZZA
WWW.CORSI-ANCEPAVIA.IT
WWW.CESTEDIL.IT
INFO@CESTEDIL.IT